

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	IGS S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Cornegliano Stoccaggio
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Lodi
Comune	Cornegliano Laudense
Indirizzo	via Cascina Sesmones 11/A
CAP	26854
Telefono	02 35960621
Fax	02 80501884
Indirizzo PEC	igs@pec.igs.eu

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Milano
Indirizzo	Via Meravigli, 3
CAP	20123
Telefono	02 35960621
Fax	02 80501884
Indirizzo PEC	igs@pec.igs.eu
Gestore	ALBERTO MARIOTTI
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - LODI	Corso Umberto I, 40 26900 - Lodi (LO)	protocollo.preflo@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ambiente, energia e sviluppo sostenibile	Piazza Citta' Di Lombardia, 1 20124 - Milano (MI)	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE LODI	Viale Piacenza, 83 26900 - Lodi (LO)	com.lodi@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Cornegliano Laudense	COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE	Via Lodi, 4 26854 - Cornegliano Laudense (LO)	corneglianolaudense@cert.elaus2002.net

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	NOF ex D.Lgs 334/99	Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco Direzione Regione Lombardia	Prot. n. 0022530	2010-12-23
Ambiente	VIA ex D.Lgs 152/2006	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Prot. n. DSA-DEC-2009-000047	2009-01-22
Ambiente	Autorizzazione Unica Ambientale	Provincia di Lodi	REGDE/481/2018	2018-06-19
Sicurezza	Parere Tecnico Conclusivo	Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco Direzione Regione Lombardia	Prot. U.0037788	2018-12-19
Ambiente	Certificazione ISO 14001:2015	RINA SERVICES S.P.A.	EMS-7908/S	2023-01-12
Sicurezza	ISO 45001:2018	RINA SERVICES S.P.A.	OHS-3849	2023-01-12

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: VVF Lodi, ARPA Lombardia, UNMIG

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:13/10/2023

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:05/04/2024

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:28/10/2023

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
LOMBARDIA/Lodi/Cornegliano Laudense	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Mazza S.Angelo da Cluster A-Centrale	400	E
Centro Abitato	Mazza S.Angelo da Cluster B	280	SO
Centro Abitato	Cornegliano Laudense da Cluster A-Centrale	1.700	E
Centro Abitato	Cornegliano Laudense da Cluster B	300	E
Centro Abitato	Borgo san Giovanni da Cluster A-Centrale	1.900	SO
Centro Abitato	Lodi da Cluster B	1.450	N
Nucleo Abitato	Località Sesmones da Cluster A-Centrale	130	SE
Nucleo Abitato	Località Mascarina dal Cluster A-Centrale	1.300	O
Nucleo Abitato	Località Bossino da Cluster A-Centrale	1.400	E
Nucleo Abitato	Località Bossino da Cluster B	150	S

Case Sparse	Cascinetta Ladina (Ca dell'Oca) da Cluster A-Centrale	400	S
Case Sparse	Località Molino da Cluster A-Centrale	400	S
Case Sparse	Cascina Pizzafuma da Cluster A-Centrale	600	N
Case Sparse	Cascina Fabia da Cluster A-Centrale	700	N
Case Sparse	Cascina Pezzolo de' Codazzi da Cluster A-Centrale	720	SO
Case Sparse	Cascina Campoluogo da Cluster A-Centrale	850	NE
Case Sparse	Cascina Castello dei Roldi da Cluster A-Centrale	950	N
Case Sparse	Cascina Cesarina da Cluster A-Centrale	1.200	E
Case Sparse	Cascina Ornaghina da Cluster A-Centrale	1.300	S
Case Sparse	Cascina Dossena da Cluster A-Centrale	1.350	NO
Case Sparse	Case sparse dietro distributore Total-Erg SP235 da Cluster A-Centrale	1.400	NE
Case Sparse	Cascina Ca' de Mariani da Cluster A-Centrale	1.600	N
Case Sparse	Cascina Quaina da Cluster A-Centrale	1.650	N
Case Sparse	Cascina Gambalina da Cluster A-Centrale	1.650	NE
Case Sparse	Cascina Melesa da Cluster A-Centrale	1.650	E
Case Sparse	Cascina Torre Dardanoni da Cluster A-Centrale	1.750	N
Case Sparse	Cascina Boccaleria da Cluster A-Centrale	1.750	NE
Case Sparse	Cascina Malgarotta da Cluster A-Centrale	1.950	NO
Case Sparse	Cascina Pasquala da Cluster A-Centrale	2.000	N
Case Sparse	Cascina Taietta da Cluster A-Centrale	2.000	O
Case Sparse	Cascina Paderno Isimbardo da Cluster A-Centrale	2.000	SE
Case Sparse	Cascina Bossa da Cluster B	50	O
Case Sparse	Cascina Cesarina da Cluster B	70	N
Case Sparse	Cascina Melesa da Cluster B	250	NE
Case Sparse	Cascina Papina e Papinetta da Cluster B	300	O

Case Sparse	Case sparse dietro distributore Total-Erg SP235 da Cluster B	750	NO
Case Sparse	Cascina Boccona da Cluster B	950	N
Case Sparse	Cascina Marescalca da Cluster B	1.000	NE
Case Sparse	Cascina Campolungo da Cluster B	1.100	NO
Case Sparse	Cascina Belvedere da Cluster B	1.150	SE
Case Sparse	Cascina Baroncinella da Cluster B	1.250	NE
Case Sparse	Cascina Casone Cornegliano da Cluster B	1.250	SE
Case Sparse	Cascina Fabia da Cluster B	1.450	NO
Case Sparse	Cascina Paderno Isimbardo da Cluster B	1.450	S
Case Sparse	Cascina Squinzana da Cluster B	1.450	SE
Case Sparse	Località Molino da Cluster B	1.500	O
Case Sparse	Cascina Scappadina da Cluster B	1.600	S
Case Sparse	Cascina Andreola da Cluster B	1.750	SO
Case Sparse	Cascina Vailetta da Cluster B	1.800	E
Case Sparse	Cascina Passerini da Cluster B	1.800	E
Case Sparse	Cascina Badia da Cluster B	2.000	S

Attività Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Viscolube da Cluster A-Centrale	1.750	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Trancerai Attrezzeria da Cluster A-Centrale	650	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Ales da Cluster A-Centrale	1.800	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Affama e Ferrari da Cluster A-Centrale	1.850	SO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Baerlocher da Cluster B	1.650	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Trancerai Attrezzeria da Cluster B	1.800	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Sipcam Italia da Cluster B	1.800	E

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola Materna "Pierluigi Borselli" da Cluster A-Centrale	550	SE
Scuole/Asili	Scuola Primaria Statale "Ada Negri" da Cluster A-Centrale	550	SE
Scuole/Asili	Asilo nido Calimero Gang da Cluster A-Centrale	850	SE
Scuole/Asili	Asilo nido L'Aquilone da Cluster A-Centrale	1.150	SE
Scuole/Asili	Università Statale di Milano – polo di Lodi da Cluster A-Centrale	1.750	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Oratorio Parrocchia Santa Francesca Cabrini da Cluster A-Centrale	400	SE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro sportivo di Muzza Sant' Angelo da Cluster A-Centrale	850	SE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco Piazzale delle Alpi da Cluster A-Centrale	900	SE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Lodisplash da Cluster A-Centrale	1.000	SE
Centro Commerciale	Centro Commerciale Bennet Pieve Fissiraga da Cluster A-Centrale	1.200	S
Ufficio Pubblico	Municipio di Cornegliano Laudense (Muzza) da Cluster A-Centrale	550	SE
Ufficio Pubblico	Ufficio postale di Muzza Sant' Angelo da Cluster A-Centrale	750	SE
Chiesa	Parrocchia Santa Francesca Cabrini da Cluster A-Centrale	500	SE
Chiesa	Chiesa di San Callisto Papa e martire da Cluster A-Centrale	1.650	E
Cinema	Cinelandia da Cluster A-Centrale	1.200	S
Altro - Alberghi-Motel	Motel Autosole da Cluster A-Centrale	600	E
Altro - Caselli Autostradali	Casello autostradale A1 "Lodi" da Cluster A-Centrale	1.250	S
Scuole/Asili	Asilo nido L'Aquilone da Cluster B	350	SO

Scuole/Asili	Scuola Primaria Statale "Ada Negri" da Cluster B	750	SO
Scuole/Asili	Scuola Materna "Pierluigi Boselli" da Cluster B	800	SO
Scuole/Asili	Asilo nido Calimero Gang da Cluster B	1.250	SO
Scuole/Asili	Asilo Nido "Bimbolandia Akuna Matata 3" da Cluster B	1.700	NE
Scuole/Asili	Scuola d'Arte Bergognone da Cluster B	1.700	N
Scuole/Asili	Università Statale di Milano – polo di Lodi a Cluster B	1.750	NO
Scuole/Asili	Scuola Primaria Statale "Pezzani" da Cluster B	1.950	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro sportivo di Muzza Sant'Angelo da Cluster B	750	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Lodisplash da Cluster B	750	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Oratorio Parrocchia Santa Francesca Cabrini da Cluster B	900	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Parco Piazzale delle Alpi da Cluster B	1.150	SO
Centro Commerciale	My Lodi Centro Commerciale da Cluster B	1.650	N
Ufficio Pubblico	Ufficio postale di Muzza Sant'Angelo da Cluster B	600	SO
Ufficio Pubblico	Municipio di Cornegliano Laudense (Muzza) da Cluster B	800	SO
Ufficio Pubblico	Provincia di Lodi da Cluster B	1.600	N
Ufficio Pubblico	Camera di commercio di Lodi da Cluster B	1.600	N
Ufficio Pubblico	Confartigianato della Provincia di Lodi da Cluster B	1.700	N
Chiesa	Chiesa di San Callisto Papa e martire da Cluster B	250	E
Chiesa	Parrocchia Santa Francesca Cabrini da Cluster B	850	SO
Chiesa	Parrocchia Santi Bassiano e Fregolo da Cluster B	1.850	N

Altro - Alberghi/Motel	Motel Autosole da Cluster B	500	O
Altro - Alberghi/Motel	Hotel Lodi da Cluster B	1.550	N

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna telefonica su palo da Cluster A-Centrale	10	E
Metanodotti	Metanodotto di collegamento a Snam da Cluster A-Centrale	0	N
Metanodotti	Metanodotto di collegamento da Centrale-Cluer A a Cluster B	0	S
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linee elettriche collegamento a Terna da SSE lato utente	0	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	Autostrada A1 da Cluster A - Centrale	1.550	SO
Strada Provinciale	SP 235 da Cluster A - Centrale	400	E
Strada Provinciale	SP 186 da Cluster A - Centrale	400	E
Strada Provinciale	SP 188 da Cluster A - Centrale	850	SE
Strada Provinciale	SP 187 da Cluster A - Centrale	950	SE
Strada Provinciale	SP 38 da Cluster A - Centrale	1.100	E
Strada Provinciale	SP 140 da Cluster A - Centrale	1.850	SO
Strada Provinciale	SP 115 da Cluster A - Centrale	2.000	N
Strada Comunale	Strada comunale per Sesmones (strada di accesso) da Cluster A - Centrale	0	S
Strada Comunale	Strade comunali di Muzza Sant' Angelo da Cluster A - Centrale	300	E

Strada Comunale	Strada Cascina Fabia da Cluster A - Centrale	550	N
Strada Comunale	Via Lodi da Cluster A - Centrale	550	SE
Strada Comunale	Via Codognino da Cluster A - Centrale	600	E
Strada Comunale	Strada Boccaleria da Cluster A - Centrale	1.150	NE
Strada Comunale	Via dell'Università da Cluster A - Centrale	1.750	NE
Strada Comunale	Via Albert Einstein da Cluster A - Centrale	2.000	NE
Strada Statale	SS9 "Emilia" (tratto urbano "Tangenziale di Lodi") da Cluster B	1.450	N
Strada Provinciale	SP 38 da Cluster B	100	O
Strada Provinciale	SP 186 a Cluster B	280	S
Strada Provinciale	SP 235 da Cluster B	650	O
Strada Provinciale	SP 187 da Cluster B	950	S
Strada Provinciale	SP 188 da Cluster B	1.050	SO
Strada Provinciale	SP 23 da Cluster B	1.700	E
Strada Comunale	Strada di accesso (deviazione da SP 186) da Cluster B	0	N
Strada Comunale	Strade comunali di Muzza Sant' Angelo (oltre SP 186) da Cluster B	300	SO
Strada Comunale	Strade comunali di Cornegliano Laudense da Cluster B	300	E
Strada Comunale	Via Codognino da Cluster B	500	O
Strada Comunale	Via della Marescalca da Cluster B	550	E
Strada Comunale	Strada Boccaleria da Cluster B	700	NO
Strada Comunale	Via Lodi da Cluster B	800	SO
Strada Comunale	Via della Baroncina da Cluster B	1.150	NE
Strada Comunale	Strade comunali di Lodi (a nord Tangenziale) da Cluster B	1.500	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Alta velocità	Linea Milano - Bologna da Cluster A- Centrale	1.500	S

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale Muzza da Cluster A - Centrale	5	S
Fiumi, Torrenti, Rogge	Colo Crivella da Cluster A - Centrale	0	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Codognino Quaresimina da Cluster A - Centrale	250	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Cornegliana da Cluster A - Centrale	550	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Quaresimina da Cluster A - Centrale	550	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Cavo Almos da Cluster A - Centrale	700	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Campolunga da Cluster A - Centrale	800	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Codogna Bassa da Cluster A - Centrale	1.100	NE
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Cavallona da Cluster A - Centrale	5	S
Fiumi, Torrenti, Rogge	Coll/Roggia Ospitala da Cluster A - Centrale	1.000	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia S. Simone da Cluster A - Centrale	1.250	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Cassinetta da Cluster A - Centrale	1.500	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Sandone da Cluster A - Centrale	2.000	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Cotta da Cluster A - Centrale	1.450	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Bargana da Cluster A - Centrale	1.800	NE
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Bertonica da Cluster A - Centrale	2.000	NE
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Turana da Cluster A - Centrale	1.500	NE
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Mascarina da Cluster A - Centrale	50	S
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Camola Nuova da Cluster A - Centrale	600	O

Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Gavazza da Cluster A - Centrale	550	O
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Mongiardina da Cluster A - Centrale	800	SE
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Malguzzana da Cluster A - Centrale	1.000	SE
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Frata Ospedaletta da Cluster A - Centrale	1.000	SE
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Beltrama S. Ornara da Cluster A - Centrale	1.050	SE
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Padernino da Cluster A - Centrale	1.150	SE
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale Muzza da Cluster B	650	S
Fiumi, Torrenti, Rogge	Colo Crivella da Cluster B	600	S
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Codognino Quaresimina da Cluster B	900	O
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Corneigliana da Cluster B	220	SO
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Quaresimina da Cluster B	550	O
Fiumi, Torrenti, Rogge	Cavo Almos da Cluster B	900	NO
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Campolunga da Cluster B	1.400	NO
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Codogna Bassa da Cluster B	5	O
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Cavallona da Cluster B	130	S
Fiumi, Torrenti, Rogge	Derivatore Ca' de Bolli da Cluster B	1.200	SO
Fiumi, Torrenti, Rogge	Colo/Roggia Ospitala da Cluster B	250	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Cotta da Cluster B	1.800	NO
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Bargana da Cluster B	1.500	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Bertonica da Cluster B	1.850	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Turana da Cluster B	750	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Mongiardina da Cluster B	1.400	SO
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Malguzzana da Cluster B	1.250	SO
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Frata Ospedaletta da Cluster B	1.200	SO
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Beltrama S. Ornara da Cluster B	1.050	SO
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia Padernino da Cluster B	1.000	SO

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	3	NO-SE

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L'impianto IGS di Cornegliano Laudense è distribuito su quattro aree principali: Area Centrale, Cluster A, Cluster B e condotta di interconnessione tra Cluster B e Area Centrale. Per il funzionamento dell'impianto, si possono individuare le seguenti unità funzionali: Area Cluster A Area Cluster B Area ovest unità di compressione Area est unità di trattamento Area no gas area Building L'attività di stoccaggio e alternata: si inietta il gas entro il giacimento nei periodi di basso fabbisogno poi successivamente lo si estrae per coprire le esigenze dei consumi. In termini di funzionamento dell'impianto, nell'arco dell'anno, si possono distinguere tre differenti fasi: la fase 1 di iniezione, consiste nello stoccare nel giacimento, tramite i pozzi, il gas naturale proveniente dalla rete di trasporto nazionale. In questa fase viene utilizzata solo la sezione di compressione, insieme all'unità ausiliarie ad essa associata. Durante le fasi 2 di produzione ed estrazione 3, il gas viene erogato dai pozzi, trattato e quindi riconsegnato alla rete di trasporto nazionale. In particolare: Nella fase di produzione viene normalmente utilizzata solo la sezione di trattamento Nella fase di estrazione, oltre alla sezione di trattamento, è necessario mettere in marcia anche la sezione Compressione perché la pressione di giacimento non è sufficiente per riconsegnare il gas alla rete nazionale. La via intrapresa dal gas che fluisce attraverso l'impianto durante una particolare configurazione è chiamato percorso. Esso sarà impostato in accordo alla configurazione dell'impianto Produzione, Iniezione o Estrazione. Solo un percorso alla volta sarà quindi possibile. Quando la pressione nella rete Snam Rete Gas è più alta rispetto a quella dei pozzi di un margine adeguato 5 bar, il FLUSSO LIBERO nel giacimento è possibile.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO - Gas Naturale Secco

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas altamente infiammabile

Può esplodere se riscaldato (valido per il gas naturale detenuto in contenitori chiusi)

22. Metanolo - ALTRO - Metanolo

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido e vapore facilmente infiammabile

tossico se ingerito

tossico a contatto con la pelle

tossico se inalato

provoca danni agli organismi

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Gasolio

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido e vapori infiammabili

può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

provoca irritazione cutanea

nocivo se inalato

sospettato di provocare il cancro (dermale)

può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Incendio di una nube infiammabile di gas naturale

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Per la popolazione esterna, in caso di incidenti con effetti all'esterno, in linea con il piano di emergenza, predisposto dalle competenti Autorità si deve:

Se sei fuori casa:

- allontanarsi dal luogo dell'incidente ovvero dalle zone di rischio possibilmente in direzione trasversale o perpendicolare a quella del vento.

Se sei in auto:

- allontanarsi dallo stabilimento e dalle zone di rischio attenendosi alle indicazioni fornite dalle autorità preposte;
- astenersi dal fumare;
- non recarsi sul luogo dell'incidente.

Se sei a casa o al chiuso:

- non usare ascensori;
- astenersi dal fumare;
- chiudere le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermare i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- recarsi nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche: poche aperture, posizione nei locali più interni e più bassi (piano terra) dell'abitazione, disponibilità di acqua, presenza di muri maestri;
- prestare la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno con altoparlante;
- limitare l'uso del telefono per chiedere informazioni e per chiamare parenti o amici per non sovraccaricare le linee;
- attendere che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

Gli impatti esterni allo stabilimento non coinvolgono aree abitate.

Tipologia di allerta alla popolazione:

I livelli di allerta sono:

STATO DI ATTENZIONE - Stato conseguente ad un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale. Il Gestore richiede tramite il NUE 112, l'intervento dei soccorsi; informa l'Autorità Prefettizia e il Sindaco (e/o struttura comunale) dell'accaduto; attiva tutte le procedure del caso previste dal Piano di Emergenza In-terna (PEI), compresa la segnalazione dell'accaduto alla Sezione UN-MIG di Bologna.

STATO DI PREALLARME Si instaura uno stato di «preallarme» quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta (per la vistosità o fragorosità dei propri effetti), comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

STATO DI ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO Si instaura uno stato di «allarme» quando l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e/o del 118 (in caso di necessità di intervento sanitario), fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, e può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento.

Per consentire la massima diffusione dello stato di allarme, l'Amministrazione comunale potrà provvedere a diffondere capillarmente, struttura per struttura, la situazione di emergenza in atto, utilizzando ogni mezzo di comunicazione ritenuto idoneo per la circostanza, tra cui anche l'utilizzo di altoparlanti in dotazione sugli automezzi della Polizia Locale e/o del Gruppo Comunale di Protezione Civile e il sito internet istituzionale del Comune www.comune.corneglianolaudense.lo.it.

Dette modalità potranno essere ulteriormente specificate in relazione alla tipologia di evento e alla sua evoluzione nel tempo.

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile, in eventuale concorso con le Forze dell'Ordine, effettuerà la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura del riparo al chiuso sia stata correttamente applicata.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Le strutture di livello provinciale e comunale chiamate ad assicurare la direzione unitaria ed il coordinamento delle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione in caso di incidente presso lo stabilimento sono:

- il Centro di Coordinamento dei Soccorsi (CCS) è la struttura chiamata ad assicurare la direzione unitaria ed il coordinamento di tutti gli interventi di supporto logistico alla macchina dei soccorsi e di assistenza alla popolazione indirettamente interessata dall'evento;
- La Sala Operativa Unificata Provinciale (SOUP) è la struttura operativa chiamata a supportare il CCS nella gestione di tali attività;
- il Posto di Comando Avanzato (PCA) è la struttura chiamata a garantire il coordinamento delle azioni di soccorso sul luogo dell'evento;
- il Centro Operativo Comunale è la struttura chiamata ad assicurare, a livello locale, l'assistenza e l'informazione in emergenza alla popolazione potenzialmente interessata dall'evento.